

Drago e l'arte della guerra

Gli affari militari sono un'importante questione per il Ducato; il terreno su cui si giocano vita e morte, il permanere ed il perire.

Non analizzarli è dunque impossibile, a tale scopo ecco un breve compendio di riflessioni volte a farvi capire come affrontare meglio una qualsivoglia *querelle* con un vostro fratello.

Chi in cento battaglie riporta cento vittorie, non è il più abile in assoluto; al contrario, chi non dà nemmeno battaglia, e sottomette le truppe dell'avversario, è il più abile in assoluto.

Pensateci...a un gran numero di goliardi oltre a Bacco, Tabacco e Venere piace da matti sentire il suono della propria voce elucubrare grandissime verità alle spalle delle giovani matricole che, inermi di fronte a tanta saggezza, riescono a malapena ad articolare due parole in croce.

In una situazione del genere, una volta imparato quel che si ritiene utile, la cosa appropriata da farsi è prendere tutto il vino disponibile sul tavolo, lasciarne un contentino al pontificatore (chi non beve in compagnia...), bere tutto il bevibile e una volta giunti al livello di ispirazione opportuno andarsene sdegnati perché in tutta questa discussione non c'è neanche qualcosa per bagnarla la bocca.

L'avversario rimarrà lì a consolarsi con le due dita di vino che gli avete lasciato; se vi sentite particolarmente spiritosi potete anche chiavargli la morosa.

Coloro che non sono del tutto consapevoli dei danni derivanti dall'applicazione delle strategie non possono essere neppure consapevoli dei vantaggi derivanti dalla loro applicazione.

In riferimento a quanto scritto sopra: magari chiavargli la morosa è una mossa un tantinello piccante e poi finisce male...nonostante questo ci sono casi in cui da situazioni del genere nascono splendide amicizie (con l' ortopedico).

Conoscere l'altro e sé stessi – cento battaglie, senza rischi; non conoscere l'altro, e conoscere sé stessi – a volte, vittoria; a volte, sconfitta; non conoscere l'altro, né sé stessi – ogni battaglia è un rischio certo.

È piuttosto sconsigliabile se porti una feluca bianca sfidare un fratello che porta una feluca nera a chi riesce a impilare più bicchieri senza rovesciare del Bacco...è infatti probabile che un ingegnere riesca ad inventarsi senza troppi problemi un sofisticato sistema di specchi e leve (se cogli la citazione hai da bere pagato) per fregarti. Ma d' altro canto tu conosci te stesso e anche se di ingegneria non capisci niente sai che sei in grado di bere il Bacco che hai straiato, quello che ha impilato lui, quello del bar di fianco e emettere un rutto talmente fragoroso che la sua feluca diventa bianca e cambia corso di laurea.

Colui che capisce quando è il momento di combattere e quando non lo è, sarà vittorioso.

Quando l'oste viene a chiederti il conto dopo la riunione e tu hai lo sguardo a mezz'asta, il tono di voce di Andrea Camilleri in after e l'andatura di un granchio zoppo è consigliabile pagare senza fiatare.

Il leone usa tutta la sua forza anche per uccidere un coniglio

Medie di amaro.

È tutto ciò che ho da dire su questo punto.

In ogni conflitto le manovre regolari portano allo scontro, e quelle imprevedibili alla vittoria.

La regola d'oro: Goliardia è cultura e intelligenza, fatevi due risate leggendo questo articolo e poi dimenticatevelo.

Il gioco deve essere scontro, non recita, non si può pensare di divertirsi al bar ripetendo a memoria la "regola" imparata la settimana prima.

Imparate tutto ciò che potete, fatelo vostro e state Goliardi.

Distruggete tutto.

Giovanni Cavalieri

Borsalino

In via Paribaldi n. 7 (davanti al Teatro Regio)
Pasto assortimento di feluche

Drago Pulisan
Vicarius Ducati Parmae

